

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 5 settembre 2018 n. 129.18

Controprogetto Basta Dumping: quale è la versione giusta?

INTERPELLANZA 8 gennaio 2019

Controprogetto "Basta con il dumping salariale in Ticino!": quale è la versione giusta?

Signor deputato,

con riferimento agli atti parlamentari in oggetto, il Consiglio di Stato risponde come segue alle specifiche domande.

1. **Quale di queste tre versioni è quella esatta?**
2. **Ritiene che basti l'assunzione di 9 nuovi ispettori per raggiungere la media di 1 ispettore ogni 5'000 dipendenti?**
3. **Se no, quanti ispettori devono essere assunti in totale per raggiungere la media di 1 ispettore ogni 5'000 dipendenti (si prega di specificare quanti all'UIL e quanti all'USML e con che funzione)?**
4. **Quale di queste tre visioni è quella giusta?**
5. **Gli ispettori che si occupano del rispetto della LAINF e della LL devono essere inclusi nel conteggio degli ispettori attivi nella sorveglianza e controllo del mercato del lavoro?**
6. **Riprendere "testualmente le richieste dell'iniziativa" significa giungere a una media di 1 ispettore ogni 5'000 dipendenti considerando solo gli ispettori attivi nella sorveglianza del mercato del lavoro o anche quelli che si occupano del rispetto della LAINF e della LL?**

Si precisa innanzitutto che per sorveglianza del mercato del lavoro, in senso stretto, s'intende la conduzione delle inchieste commissionate dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) e la verifica del rispetto dei contratti normali di lavoro (CNL), decretati dal Consiglio di Stato sulla base dell'articolo 360a del Codice delle obbligazioni (CO). Prima del potenziamento erano attive presso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) 3.3 unità nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro in senso stretto, come indicato nella risposta all'interrogazione 63.17 del 10 marzo 2017.

Nella stessa risposta si indicava che il 16 dicembre 2016 la CT aveva formulato una prima richiesta di potenziamento sulla base delle effettive esigenze di controllo del mercato del lavoro. Il fabbisogno di potenziamento dell'Amministrazione cantonale è stato quantificato in 9 unità (suddivise in 5 unità ispettive e un'unità amministrativa presso l'UIL e 3 unità presso l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) per l'attività di coordinamento).

Come indicato in entrata della Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro, è importante ricordare che il mercato del lavoro, in generale, viene sorvegliato sulla base di diverse disposizioni legali di competenza dell'UIL:

- Il CO e la Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) permettono di verificare i livelli salariali;
- La Legge federale sul lavoro (LL) permette di verificare le condizioni inerenti al tempo di lavoro e di riposo, come pure la tutela della salute dei lavoratori sul posto di lavoro;
- La Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) permette di verificare la sicurezza dei posti di lavoro;
- La Legge federale contro il lavoro nero (LLN) permette di combattere la concorrenza sleale tra le imprese.

Queste attività sono strettamente interconnesse tra loro, tant'è che l'esecuzione di tutte queste leggi è stata affidata a un unico organo di esecuzione (UIL) e le attività tra gli ispettori si alimentano e si influenzano tra di loro, oltre che in relazione con gli attori esterni, in particolare le commissioni paritetiche. Grazie a queste sinergie è così possibile combattere in maniera efficace non solo il dumping salariale, ma anche – in termini più ampi – il dumping "sociale".

È importante ricordare che l'UIL agisce prevalentemente nei settori in cui non è in vigore un contratto collettivo di lavoro (CCL), fatti salvi gli aspetti legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

Considerando conseguentemente che gli ispettori occupati presso l'UIL e attivi nelle varie aree di competenza prima del potenziamento erano 16.4 unità e che a esse si sono aggiunte le 5 unità sulla base della citata decisione della Commissione tripartita, il totale di unità ispettive che agiscono nella sorveglianza del mercato del lavoro secondo il principio della nuova Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro è attualmente di 21.4. La proporzione attuale, considerando queste 21.4 unità ispettive, corrisponde a un ispettore ogni 4'900 dipendenti.

Non da ultimo, è importante sottolineare come questa dotazione di personale ispettivo permetta un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse, impostando i controlli secondo criteri di efficacia e non unicamente sulla base di rapporti puramente matematici.

Da notare infine che, ad esempio nel contesto dell'esecuzione delle misure di accompagnamento, il nostro Cantone è regolarmente quello che effettua, in termini percentuali, il maggior numero di controlli sia tra i datori di lavoro svizzeri che nei confronti dei prestatori di servizio esteri (distaccati e indipendenti). A fronte di una media svizzera del 5% di datori di lavoro indigeni controllati, in Ticino tale percentuale ha raggiunto, per l'anno 2017, il livello del 30%. Anche nei controlli di distaccati e indipendenti il Ticino si distingue come il Cantone con il tasso percentuale più elevato di controlli. Nel 2017 sono stati controllati il 67.6% dei prestatori di servizio (87% del totale dei prestatori indipendenti e 64% del totale dei lavoratori distaccati segnalati sul nostro territorio). La media svizzera in quest'ambito corrisponde al 39%.

7. Quante unità ispettive cantonali sono state assunte nel 2017?

Nel periodo luglio 2017 - 1° trim. 2018 sono state assunte 5 unità ispettive cantonali, sulla base della richiesta formulata dalla Commissione tripartita il 16 dicembre 2016.

Si segnala, inoltre, che sono state prontamente avviate le procedure per un ulteriore potenziamento dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), secondo la volontà espressa dal Gran Consiglio contestualmente all'approvazione del Preventivo 2019 (adozione dell'emendamento che prevede un aumento da 2,371 a 2,7 milioni di franchi delle spese per il personale dell'UIL).

8. Si prega di specificare con quale funzione e in quale "pilastro".

Come già precedentemente indicato, le attività tra gli ispettori si alimentano e si influenzano tra di loro, oltre che in relazione con gli attori esterni, in particolare le Commissioni paritetiche (CP). Grazie a queste sinergie è così possibile combattere in maniera efficace non solo il dumping salariale, ma anche – in termini più ampi – il dumping "sociale".

Le 5 unità ispettive neo-assunte si occupano dunque in modo trasversale delle aree di competenza assegnate all'UIL, con un focus in una delle differenti specializzazioni.

9. Quanto ha investito globalmente il Cantone per l'applicazione del controprogetto nel 2017 (specificando le voci di spesa)?

10. A quanto ammontano i costi di funzionamento e logistica per l'applicazione del controprogetto?

L'importo totale delle spese registrate a consuntivo nel 2017 imputabili all'applicazione del Controprogetto è di fr. 639'595.-, così ripartiti:

- fr. 260'773.- di spese per il personale;
- fr. 196'750.- di contributi alle CP per l'assunzione di nuove unità ispettive;
- fr. 31'791.- di spese per infrastruttura informatica;
- fr. 119'361.- di spese per la logistica;
- fr. 30'920.- di spese per dotazione di auto di servizio.

Le spese per il personale inerenti il potenziamento per il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro previste per il 2018 ammontano invece a fr. 969'705.-.

11. Secondo quanto affermato dal Consiglio di Stato il controprogetto non prevede un numero massimo di nuovi ispettori delle CP e questi devono essere finanziati interamente dal Cantone visto che la SECO non intende contribuire. Inoltre il potenziamento in seno all'amministrazione cantonale va effettuato tenendo conto *"anche delle risorse finanziarie necessarie per sostenere i potenziamenti e il processo di professionalizzazione delle CP"*. L'aumento del numero di nuovi ispettori delle CP potrà quindi influire sul numero di ispettori cantonali?

12. Sempre secondo quanto afferma il CdS *"i CCL vengono sottoscritti e disdetti periodicamente, di conseguenza risulta impossibile quantificare il numero esatto di unità ispettive necessarie per garantire la proporzione di un ispettore ogni 5'000 occupati"* inoltre *"nella normativa vigente non è espresso un meccanismo atto a equilibrare il numero di controlli" fra settori con CCL e senza. Se il potenziamento in seno all'amministrazione cantonale deve tener conto *"anche delle risorse finanziarie necessarie per sostenere i potenziamenti e il processo di professionalizzazione delle CP"*, esiste concretamente il rischio che vengano assunti meno ispettori cantonali (non potendo così assicurare la media di 1 ispettore ogni 5'000 dipendenti) perché sono stati finanziati nuovi ispettori delle CP che non possono comunque garantire una media di 1:5'000?*

Come già indicato nella risposta all'interrogazione 126.17, la nuova Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro non stabilisce un numero massimo di nuovi ispettori (art. 4 nuova Legge). Il credito quadro stanziato dal Gran Consiglio ha permesso di realizzare una sorveglianza del mercato del lavoro efficace ed efficiente, concedendo la possibilità di effettuare ulteriori modifiche all'apparato di controllo in caso di necessità.

13. I costi per l'applicazione del controprogetto sono stati valutati a 3,82 milioni senza le spese di funzionamento e logistica, mentre il Gran Consiglio ha votato un finanziamento di 2,5 milioni annui compresi i costi di finanziamento e logistica. Come è possibile assumere le 21 o 24 unità ispettive promesse (a dipendenza delle versioni) con il credito votato dal Gran Consiglio?

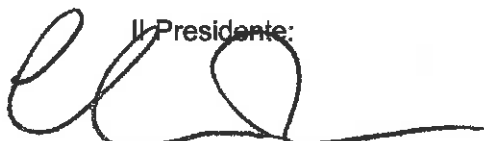
Attualmente, con 21.4 unità ispettive che agiscono nella sorveglianza del mercato del lavoro attive presso l'UIL e 7.5 nuove unità ispettive che operano presso varie commissioni paritetiche finanziate al 50%, i costi annuali per l'applicazione del controprogetto (spese di funzionamento e di logistica incluse) sono coperti dai fr. 2'500'000 votati dal Gran Consiglio.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 15 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)